



Banca del Piemonte

Società per Azioni con Unico Socio

Sede Legale e Sede Centrale: via Cernaia 7, 10121 Torino

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 03048.6

Capitale sociale Euro € 25.010.800

Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale:

00821100013

Partita I.V.A.: 00821100013

NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi è composta da requisiti di informazione noti come "Elementi". Detti elementi sono classificati in Sezioni da A ad E (A.1 – E.7).

Questa Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l'inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione pertinente da fornire in relazione a quell'Elemento.

In questo caso, una breve descrizione dell'Elemento è inclusa nella nota di sintesi accanto all'indicazione "non applicabile".

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenze	<ul style="list-style-type: none">• questa Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base redatto dall'Emittente in relazione al Programma di emissione di Prestiti Obbligazionari denominato "Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato, Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni Step Up – Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato, Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)";• qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo;• qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento;• la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Strumenti Finanziari.
A.2	Consenso accordato dall'emittente all'utilizzo del prospetto	NON APPLICABILE L'Emittente non intende accordare l'utilizzo del presente Prospetto di Base ad altri intermediari finanziari per la successiva rivendita o collocamento finale degli strumenti finanziari.

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	Banca del Piemonte S.p.A. – con unico socio
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente	Banca del Piemonte S.p.A. – con unico socio è una Società per azioni costituita in Italia nell'anno 1912 e ha durata fino al 31 dicembre 2090 ai sensi dell'art. 4 dello Statuto. L'Emittente è iscritta al R.E.A. C.C.I.A.A. di Torino al n. 00821100013 – codice fiscale e partita IVA 00821100013. È inoltre iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 03048.6 L'Emittente è una società per azioni, costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale a Torino (To) in Via Cernaia n. 7 è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 5. Recapito telefonico: 011/56521.
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	L'Emittente dichiara che non si è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che possano ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
B.5	Appartenenza ad un Gruppo	Non applicabile La Banca del Piemonte S.p.A. non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs.385/93.
B.9	Previsioni o stima degli utili	Non applicabile Il Prospetto non include previsioni o stime degli utili.
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione	La Società di Revisione incaricata KPMG S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio d'esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi 2013 e 2012; le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei fascicoli del bilancio d'esercizio messi gratuitamente a disposizione del pubblico.

B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	<p>Si riportano di seguito alcuni dati finanziari, patrimoniali e di solvibilità maggiormente significativi, relativi all'Emittente tratti dai bilanci, degli esercizi finanziari chiusi al 31/12/2013 e 31/12/2012. I dati, espressi in migliaia di euro, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.</p> <p><i>Tabella 1: Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali e individuali</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori (Ratios)</th> <th>Valore al 31/12/2013</th> <th>Valore al 31/12/2012</th> <th>Variazione percentuale</th> <th>Coefficienti minimi normativi¹</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio di Base (Tier 1) (€/mlg)</td> <td>141.490</td> <td>138.948</td> <td>+1.83%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Patrimonio suppl. (Tier 2) (€/mlg)</td> <td>2.339</td> <td>2.422</td> <td>-3,43%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza (€/mlg)</td> <td>143.829</td> <td>141.370</td> <td>+1,74%</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Indicatori (Ratios)	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione percentuale	Coefficienti minimi normativi ¹	Patrimonio di Base (Tier 1) (€/mlg)	141.490	138.948	+1.83%		Patrimonio suppl. (Tier 2) (€/mlg)	2.339	2.422	-3,43%		Patrimonio di Vigilanza (€/mlg)	143.829	141.370	+1,74%	
Indicatori (Ratios)	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione percentuale	Coefficienti minimi normativi ¹																		
Patrimonio di Base (Tier 1) (€/mlg)	141.490	138.948	+1.83%																			
Patrimonio suppl. (Tier 2) (€/mlg)	2.339	2.422	-3,43%																			
Patrimonio di Vigilanza (€/mlg)	143.829	141.370	+1,74%																			

¹ In ottemperanza alla nuova normativa di Vigilanza (Circolare Banca d'Italia n. 285/2013) ai limiti normativi relativi ai coefficienti prudenziali è stato aggiunto il "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. A tal proposito, con riferimento al Tier One Capital Ratio, in ottica Basilea 3, si sottolinea come la normativa preveda per il 2014 un periodo di transizione nel quale tale indicatore non dovrà essere inferiore al 5,5%. La Banca, in ottica prudenziale, ha deciso di considerare il valore di riferimento di tale indice come se fosse già a regime, ovvero pari al 6,0%.

Core Tier one capital ratio ²	14,36	13,13	+1,23%	2,0%
Tier one capital ratio ³	14,36	13,13	+1,23%	4,0%
Total capital ratio ⁴	14,60	13,36	+1,18%	8,0%
Attività di rischio ponderate (€/mlg)	984.988	1.058.260	-6,92%	
Attività ponderate per il rischio (RWA) / Totale Attivo	55,49%	59,30%	-3,81%	

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia

Indicatori (Ratios)	Valore al 31/12/2013	Sistema Banche minori ⁵ 31/12/13	Valore al 31/12/2012	Sistema Banche minori 31/12/12
Sofferenze lorde (€/mlg)	83.660		64.568	
Incagli lordi (€/mlg)	29.580		27.520	
Ristrutturati lordi (€/mlg)			494	
Crediti scaduti lordi (€/mlg)	8.048		4.701	
Sofferenze lorde / Impieghi lordi clientela	7,38%	7,7%	5,10%	6,1%
Sofferenze nette / Impieghi netti clientela ⁶	3,37%	4,0%	2,23%	3,5%
Crediti deteriorati lordi / impieghi lordi clientela	10,70%	15,9%	7,69%	13,8%
Crediti deteriorati netti / impieghi netti clientela	6,22%	n.d.	4,36%	n.d.
Costo del rischio	1,40%		1,20%	
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	45,10%	31,5%	45,72%	27,2%
Rapporto di copertura delle sofferenze	56,91%	48,5%	58,16%	46,1%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	24,02%	n.d.	18,69%	n.d.
Numero Grandi Rischi	7		8	
Esposizione verso Grandi Rischi (€/mlg)	673.301		561.090	
Grandi rischi su impieghi netti	37,9%	n.d.	31,4%	n.d.

Tabella 3: Esposizione dell'emittente su titoli di debito emessi da Governi centrali e locali ed

2 Rapporto tra il Patrimonio di base, al netto degli strumenti ibridi di capitale, e le attività di rischio ponderate (il "Core Tier One Capital Ratio" coincide con il "Tier One Capital Ratio" in quanto la Banca non ha emesso strumenti innovativi di capitale).

3 Rapporto tra il Patrimonio di base e le attività di rischio ponderate.

4 Rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza complessivo e le attività di rischio ponderate.

5 Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia. Il dato si riferisce all'aggregato "banche minori" (con totale fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

6 Il dato di sistema tratto dal Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia si riferisce al totale del sistema.

7 Loan to deposit ratio è definito come rapporto tra i crediti verso clientela e la somma di depositi della clientela comprensiva delle obbligazioni emesse.

8 LCR è definito come rapporto tra l'ammontare dell'HQLA in condizione di stress (attività facilmente liquidabili sui mercati anche in periodi di tensione e, idealmente, stanziabili presso una banca centrale), ed il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi. Questo rapporto deve mantenersi continuamente a un livello almeno pari al 100%.

9 L'NSFR è definito come rapporto tra l'ammontare di provvista stabile disponibile e l'ammontare di provvista stabile obbligatoria. Questo rapporto deve mantenersi continuamente a un livello almeno pari al 100%. La "provvista stabile disponibile" è definita come porzione di patrimonio e passività che si ritiene risulti affidabile nell'arco temporale considerato ai fini dell'NSFR, ossia un anno.

L'ammontare di provvista stabile richiesto a una istituzione specifica dipende dalle caratteristiche di liquidità e dalla vita residua delle varie attività detenute dall'istituzione, nonché delle sue esposizioni fuori bilancio.

Enti governativi (€/mlg)					
Governi	Rating DBRS	Categoria	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value
Italia	A low	HFT			
		FIFV			
		AFS	354.250	357.491	357.491
		HTM	25.000	25.194	25.779
		LR			
Totali			379.250	382.685	383.270

Tabella 4: Indicatori di liquidità

	31/12/13	31/12/12
Loan to Deposit Ratio ¹	76,1%	87,1%
Liquidity Coverage Ratio (LCR) ²	-	-
Net Stable Funding Ratio (NSFR) ³	-	-

Tabella 5: Operazioni di rifinanziamento presso BCE

Data decorrenza	Quantità	Data Scadenza
22 dicembre 2011	50 milioni	29 gennaio 2015
01 marzo 2012	65 milioni	26 febbraio 2015

Tabella 6: Principali dati di Conto Economico

Dati in migliaia di €	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Margine di interesse	42.575	46.743	-4.168	-8,92%
Commissioni nette	19.971	22.930	-4.454	-12,90%
Margine di intermediazione	67.935	72.389	-2.428	-6,15%
Risultato netto della gestione finanziaria	53.485	58.421	-2.460	-8,45%
Costi operativi	44.541	46.969	-2.959	-5,17%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	8.949	11.461	-4.936	-21,92%
Utile netto d'esercizio	4.822	7.282	-2.512	-33,75%

Tabella 7: Principali dati di Stato Patrimoniale

Dati in migliaia di €	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Raccolta diretta (verso clientela)	1.406.677	1.389.600	17.077	+1,23%
Raccolta indiretta (verso clientela)	1.559.520	1.416.225	143.295	+10,12%
Attività finanziarie	418.735	318.019	100.716	+31,67%

		Impieghi (crediti verso la clientela)	1.070.072	1.210.126	-140.054	-11,57%
		Totale attivo	1.775.194	1.784.670	-9.476	-0,53%
		Patrimonio Netto	150.108	144.574	5.534	+3,83%
		Capitale Sociale	25.011	25.011	-	-
		L'Emittente dichiara che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio al 31/12/2013 approvato, pubblicato e sottoposto a revisione.				
		L'Emittente dichiara che non sono intervenuti cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo esercizio al 31/12/2013, per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.				
B.13	Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	L'Emittente dichiara che non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.				
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno di un gruppo	Non applicabile. L'Emittente non fa parte di un gruppo.				
B.15	Principali attività dell'Emittente	La Banca del Piemonte S.p.A. ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, sottoscrizione e/o collocamento di strumenti finanziari, ricezione e trasmissione ordini, consulenza in materia di investimenti e gestione di portafogli. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.				
B.16	Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente	Non applicabile Dato l'assetto societario della banca, non esistono assetti di controllo dell'emittente e non possono verificarsi variazioni del medesimo.				
B.17	Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario	La Banca del Piemonte S.p.A. non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.				

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	<p>Le Obbligazioni oggetto di emissione della Banca del Piemonte S.p.A. sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'Investitore alla scadenza il 100% del valore nominale, unitamente alla corresponsione di interessi determinati secondo la metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di obbligazioni.</p> <p>Il presente programma prevede l'emissione in via continuativa della seguente tipologia di obbligazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale tasso minimo (Floor) e/o tasso massimo (Cap)</u> <p>Il codice ISIN sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti	Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.

	finanziari.	
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Le obbligazioni emesse da Banca del Piemonte S.p.A. non sono soggette a restrizioni alla libera trasferibilità salvo quanto segue:</p> <p>Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni del "United States Commodity Exchange Act, la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC").</p> <p>Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulation 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".</p>
C.8	Diritti connessi alle Obbligazioni e ranking degli strumenti finanziari	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione degli interessi ed al rimborso del capitale.</p> <p>Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.</p>
C.9	<p>Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare</p> <hr/> <p>Disposizioni relative agli interessi.</p> <hr/> <p>Data di godimento e scadenza degli interessi</p> <hr/> <p>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso</p> <hr/> <p>Tasso di rendimento</p>	<p>Il tasso di interesse nominale e la periodicità delle cedole saranno indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ogni singolo prestito.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale tasso minimo (floor) e/o eventuale tasso massimo (cap)</p> <p>Le Obbligazioni a Tasso Misto fruttano interessi il cui ammontare è determinato applicando al valore nominale un tasso di interesse annuo lordo fisso per un predeterminato periodo indicato nelle Condizioni Definitive, mentre per le Cedole variabili, per il restante periodo, l'importo verrà calcolato applicando al valore nominale un tasso di interesse la cui misura varia in base all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto tra il tasso interbancario Euribor a tre, sei e dodici mesi, eventualmente aumentato di uno Spread, come definito nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Ove sia indicata la previsione di un minimo e/o massimo le cedole saranno calcolate applicando al valore nominale il Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato di uno Spread, salvo che questo non sia inferiore al minimo ovvero superiore al massimo. Nel primo caso la cedola corrisponderà il Tasso Minimo ovvero, nel secondo caso, il Tasso Massimo.</p> <p>La Data di Godimento dei Titoli sarà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione. Dalla Data di godimento, le Obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi pagabili in via posticipata in cedole trimestrali, semestrali o annuali alle Date di Pagamento degli interessi specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Il rimborso delle obbligazioni a Tasso Misto avverrà in un'unica soluzione, alla pari, alla data di scadenza che verrà comunicata nelle Condizioni Definitive (la "Data di Scadenza").</p> <p>I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. Qualora la data di scadenza non coincida con un Giorno Lavorativo, si applicherà la "Convenzione Giorno Lavorativo Seguento" (Following Business Day Convention). Le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il rimborso.</p> <p>Nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito sarà riportato il tasso di rendimento atteso, calcolato, sia al lordo che al netto della ritenuta fiscale, con la metodologia del tasso interno di rendimento, in ipotesi di sottoscrizione dello strumento finanziario al Prezzo di Emissione, di detenzione dello stesso fino alla prevista data</p>

	Rappresentante dei detentori delle Obbligazioni	di scadenza, di reinvestimento allo stesso tasso delle cedole ricevute e in assenza di eventi di credito dell'Emittente per l'intera vita del Prestito. Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.
C.10	Descrizione della componente derivativa per il pagamento degli interessi	Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) Qualora le Condizioni Definitive prevedano un tasso minimo (Floor), la componente derivativa consta di un'opzione di tipo Interest Rate Floor acquistata dall'investitore, e qualora le Condizioni Definitive prevedano un tasso massimo (Cap), la componente derivativa consta di un'opzione di tipo Interest Rate Cap venduta dall'investitore. I valori di tali opzioni sono determinati sulla base delle condizioni di mercato e sono calcolati sulla base della formula di Black & Scholes.
C.11	Ammissione alla Negoziazione	Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione a quotazione su un mercato regolamentato o la negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) né l'emittente agirà come internalizzatore sistematico delle obbligazioni. L'Emittente si impegna a negoziare le obbligazioni, senza limiti di quantità, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio secondo le regole definite nel documento "Strategia di esecuzione degli ordini" della Banca del Piemonte S.p.A. Tale documento è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale e tutte le dipendenze dell'Emittente, e consultabile sul sito Internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it .

Sezione D – Rischi

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'emittente	<p>Avvertenza Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</p> <p>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale, vale a dire il rischio che la capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente siano influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia/e del Paese in cui la Banca opera.</p> <p>Rischio di Credito, vale a dire il rischio che l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p> <p>Rischio di esposizione al debito sovrano Un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre l'Emittente a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale. Al 31 dicembre 2013 il valore di bilancio delle esposizioni sovrane dell'Emittente rappresentate da "titoli di debito" ammonta a Euro 383 milioni, interamente concentrato sul Paese Italia.</p> <p>Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito, vale a dire il rischio che la classificazione e la valutazione dei crediti, pur effettuate con prudenza, non colgano in modo tempestivo e corretto le conseguenze dell'evoluzione negativa dello scenario economico, soprattutto in un contesto di rapidità e ampiezza dell'aggravamento e del propagarsi della crisi.</p> <p>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario, l'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte. Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Sebbene l'Emittente ponga la massima attenzione e destini risorse significative all'ottemperanza del complesso sistema di</p>
------------	---	---

		<p>norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p> <p>Rischio di mercato, vale a dire il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.</p> <p>Rischio di liquidità dell'Emittente vale a dire il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (market liquidity risk).</p> <p>Rischio operativo, vale a dire il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.</p> <p>Rischio legale, vale a dire il rischio rappresentato dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui l'Emittente è convenuta in ragione dell'esercizio delle propria attività bancaria. Il contenzioso in essere è stato debitamente esaminato e, alla luce di tali analisi, l'Emittente ha provveduto ad effettuare alla data di chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 gli accantonamenti dal medesimo ritenuti congrui per la copertura dei relativi rischi pari a 795.186 euro. Non sussistono alla data di riferimento dell'ultimo bilancio dell'Emittente passività potenziali significative.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente, vale a dire il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso.</p>
D.3	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari.</p>	<p>FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI</p> <p>Rischio di credito per il sottoscrittore Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.</p> <p>L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento.</p> <p>Rischio connesso all'assenza delle garanzie relative alle obbligazioni Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>Rischio relativo alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui la variazione dei tassi interesse e di mercato, le caratteristiche, assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati, la variazione del merito creditizio dell'Emittente, nonché costi connessi all'investimento.</p> <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'Investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso, che rimane pari al 100% del valore nominale.</p> <p>Rischio di liquidità E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di monetizzare prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo che consenta all'investitore di realizzare un rendimento in linea con quello atteso al momento della sottoscrizione. Non è prevista la richiesta di ammissione a quotazione su un mercato regolamentato o la negoziazione su un</p>

sistema multilaterale di negoziazione (MTF) l'emittente non agendo come internalizzatore sistematico delle obbligazioni si impegna a negoziare le obbligazioni, senza limiti di quantità, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio secondo le regole definite nel documento "Strategia di esecuzione degli ordini" così come pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it.

Nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, l'Emittente potrà avvalersi della facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'emittente Le obbligazioni possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio di deprezzamento dei titoli in presenza di costi/commissioni In caso di rivendita dell'obbligazione prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di emissione anche in ipotesi di invarianza delle variabili di mercato.

Rischio connesso alla presenza di spese per incasso cedola L'Investitore deve verificare l'esistenza e l'ammontare delle spese fisse previste per lo stacco cedola dei titoli oggetto del presente Prospetto di Base prima di effettuare l'investimento poiché il loro ammontare potrebbe ridurre il rendimento indicato nelle Condizioni Definitive degli stessi.

Rischio di scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di stato Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato italiano di durata residua similare.

Rischio relativo alla revoca / riduzione dell' offerta e alla chiusura anticipata Al verificarsi di circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente ed indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, l'Emittente avrà facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta. Inoltre l'Emittente si riserva la facoltà, nel corso del Periodo d'Offerta, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta delle Obbligazioni in relazione al verificarsi di circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno da ritenersi nulle ed inefficaci.

Rischio relativo ai conflitti di interesse E' il rischio che i soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo in conflitto con quello dell'investitore. In occasione di ciascuna emissione potrebbero verificarsi i seguenti conflitti di interesse:

a) Conflitto di interesse relativo alla coincidenza dell'Emittente con il responsabile del collocamento e/o con il collocatore. L'Emittente può agire quale Responsabile del Collocamento e/o Collocatore in tal caso l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di un'operazione avente ad oggetto Obbligazioni di propria emissione.

b) Conflitto di interesse relativo alla coincidenza dell'Emittente con l'agente di calcolo. Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e a Tasso Misto, poiché l'Emittente opererà quale responsabile per il calcolo ("l'Agente di Calcolo"), cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti dell'investitore.

c) Conflitto di interesse relativo al ruolo di negoziatore in conto proprio in modo non sistematico rivestito dall'emittente. Pur esistendo un impegno dell'Emittente a fornire prezzi di acquisto e di vendita, il caso in cui l'Emittente negozi le stesse in conto proprio in modo non sistematico potrebbe determinare un

conflitto di interessi per l'investitore.

Rischio di assenza di rating degli strumenti finanziari L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle obbligazioni I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'Investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O TASSO MASSIMO (CAP)

Rischio di tasso di mercato

- Obbligazioni a Tasso Variabile

Per i titoli a Tasso Variabile le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relativi all'andamento del Parametro di Indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

- Obbligazioni a Tasso Misto

Per i titoli a Tasso Misto il rischio di tasso di mercato dipende dalla struttura dei pagamenti cedolari ed è tanto più accentuato quanto più numerose sono le cedole a tasso fisso.

Rischio di indicizzazione Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e alla parte variabile delle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale tasso minimo (Floor) e/o tasso massimo (Cap) l'investitore deve tener presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente dell'Obbligazione.

Rischio di disallineamento tra il parametro di indicizzazione e la periodicità della cedola Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e alla parte variabile delle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale tasso minimo (Floor) e/o tasso massimo (Cap) l'investitore deve tener presente che, nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del Parametro di Indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor semestrale), tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio di eventi di turbativa riguardanti il parametro di indicizzazione In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione (Euribor 3 mesi, 6 mesi, 12 mesi, rendimento d'Asta dei BOT a 6 mesi o Tasso di Riferimento della BCE) ad una data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione, ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio correlato all'arrotondamento del parametro di riferimento Il parametro di riferimento sarà arrotondato sempre ai 5 millesimi per difetto e questo costituisce una limitazione al rendimento ottenibile dal cliente.

Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione Salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

Rischio connesso alla natura strutturata delle Obbligazioni Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) ed alle Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), l'investitore deve tenere presente che qualora sia previsto un minimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate FLOOR,

		<p>acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Minimo).</p> <p>L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interessi negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.</p> <p>Qualora sia previsto un massimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Massimo Corrisposto).</p> <p>L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interessi negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario. La contestuale presenza di un'opzione di tipo interest rate FLOOR e interest rate CAP dà luogo a un'opzione c.d. interest rate COLLAR.</p> <p>Rischio del limite massimo delle obbligazioni Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e alla parte variabile delle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Massimo l'investitore deve tener presente che l'opzione di interest rate CAP non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del Parametro di Riferimento sottostante. Nel caso in cui sia applicato un Tasso Massimo, infatti, se il valore del Parametro di indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato dello Spread, risulta superiore al Tasso Massimo, le Cedole saranno calcolate in base al Tasso Massimo. L'investitore, pertanto, deve tener presente che, in tal caso, il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Massimo, potrebbe essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo Parametro di Indicizzazione, comprensivo dell'eventuale spread, al quale non sia applicato un limite massimo. Tale rischio è tanto più accentuato quanto più contenuto è il livello del CAP.</p>
--	--	---

Sezione E – Offerta

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.</p> <p>L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.</p>
E.3	<p>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</p> <p>Ammontare totale dell'offerta</p> <p>Periodo di validità dell'offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione</p>	<p>Le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione ovvero con le condizioni indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p> <p>Specifiche indicazioni relative alla tipologia e alle finalità della raccolta nonché indicazioni relative alla categoria di investitori potenziali, saranno contenute nelle Condizioni Definitive relative all'emissione.</p> <p>L'ammontare totale di ciascun Prestito Obbligazionario ed il valore nominale delle obbligazioni in cui è suddiviso, rappresentate da titoli al portatore, sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare ovvero ridurre l'Ammontare Totale dell'emissione durante il periodo di offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB, pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso le sedi e le filiali dello stesso.</p> <p>Il Periodo di Offerta sarà indicato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente durante il Periodo di Offerta potrà estenderne la durata dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente: www.bancadelpiemonte.it. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla Consob mediante la procedura di deposito dematerializzato.</p>

		<p>L'Emittente si riserva la facoltà di disporre durante il Periodo di Offerta – in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio – la chiusura anticipata della singola Offerta.</p> <p>Qualora, l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'articolo 95bis comma 2 del TUF, coloro che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del supplemento, avranno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'Offerta o della consegna delle Obbligazioni.</p> <p>Descrizione della procedura di sottoscrizione</p> <p>Qualora il richiedente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Soggetto Incaricato del Collocamento sarà richiesta l'apertura di un conto corrente ed un deposito titoli ai fini della sottoscrizione delle Obbligazioni offerte.</p> <p>La sottoscrizione sarà effettuata a mezzo apposita scheda di adesione che dovrà essere debitamente sottoscritta dal richiedente.</p> <p>Le richieste di sottoscrizione della clientela saranno soddisfatte integralmente secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel limite del quantitativo richiesto e fino ad esaurimento dell'Ammontare Totale disponibile.</p> <p>Le domande di adesione sono revocabili mediante disposizione scritta da consegnare al soggetto incaricato del collocamento entro il termine dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta, ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorsi i termini applicabili per la revoca, le adesioni divengono irrevocabili.</p> <p>Non è prevista l'Offerta delle Obbligazioni fuori sede oppure mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.</p> <p>Salvo il caso di ritiro dell'Offerta sotto indicato, l'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritto l'Ammontare Totale.</p> <p>Revoca dell'offerta</p> <p>Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del Periodo di Offerta, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, l'Emittente avrà facoltà di revocare e non dare inizio alla Singola Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata.</p> <p>Ritiro dell'offerta</p> <p>Qualora, nel corso del Periodo di Offerta delle Obbligazioni e prima della Data di Emissione, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'Offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di ritirare l'Offerta in tutto o in parte.</p>
E.4	Interessi significativi per l'emissione / l'offerta compresi interessi confliggenti	<p>I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. Le Obbligazioni di cui al presente Programma sono soggette ai seguenti conflitti di interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento - Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio - Rischio di conflitto di interessi in quanto l'Emittente svolge il ruolo di Agente per il Calcolo <p>Si segnala che la descrizione di eventuali ulteriori interessi compresi quelli in conflitto significativi per l'emissione/l'Offerta con indicazione delle persone interessate e della natura degli interessi, saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente	<p>L'ammontare delle spese e delle imposte specificatamente poste a carico dei sottoscrittori sarà indicato nelle Condizioni Definitive.</p>